

## Interrogazione a risposta orale in commissione

Il sottoscritto Consigliere

### Premesso che:

- la Commissione Europea, con il caso EU Pilot 8348/16/ENVI aperto nei confronti dello Stato italiano, ha riscontrato la presenza di carenze nell'istituzione di SIC e ZPS e, in particolare, della rete Natura 2000 nell'ambiente marino, sollecitando conseguentemente, gli Stati membri ad individuare nuovi siti per alcune specie o habitat di particolare rilievo;
- a seguito di tale sollecitazione il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ha quindi individuato un percorso finalizzato a risolvere la potenziale violazione della normativa comunitaria e a prevenire così l'avvio di una procedura d'infrazione, prevedendo l'istituzione di nuovi SIC e ZPS marini con l'ausilio delle Regioni, alle quali il Ministero ha delegato la competenza per l'individuazione e la gestione dei siti Natura 2000, ai sensi di quanto disposto dal DPR n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- la creazione e la gestione efficace delle zone marine protette nell'ambito della rete Natura 2000 costituiscono un obiettivo fondamentale della direttiva Uccelli 2009/147/CE e della direttiva Habitat 92/43/CEE, oltre ad essere un elemento essenziale della strategia dell'UE sulla biodiversità;
- in Italia risultano essere istituiti al 31.12.2019 32 siti di interesse comunitario marini, di cui al tempo nessuno in Emilia-Romagna;
- il completamento della rete in mare costituisce un'azione prioritaria specifica nell'ambito del piano d'azione della Commissione per la natura, i cittadini e l'economia;
- che le Regioni Emilia-Romagna e Veneto hanno ravvisato dunque l'opportunità di promuovere un preventivo confronto con i principali soggetti portatori di interesse per l'individuazione di due nuovi Sic marini, nelle rispettive regioni;
- con deliberazione della Giunta della Regione Veneto n. 1135 del 6 agosto 2020 si è proceduto all'individuazione di nuovo Sito di Importanza Comunitaria denominato S.I.C. IT3270025 "Adriatico Settentrionale Veneto - Delta del Po". Rete ecologica europea Natura 2000. Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE;
- con deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1572 del 19.11.2020 si è proceduto, in continuità con il perimetro Veneto, a proporre al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la designazione del sito di importanza comunitaria SIC) della rete natura 2000 denominato "Adriatico Settentrionale- Emilia-Romagna", d'ora in poi anche "SIC marino";
- la proposta delle Misure specifiche di conservazione del nuovo sito marino contiene il quadro conoscitivo, gli obblighi, i divieti e gli interventi attivi finalizzati, in particolare, alla tutela delle tartarughe marine e dei tursiopi tra i quali:
  - Il Divieto dell'uso dei palangari e delle lenze ad amo singolo e plurimo, sia per i pescatori professionisti che per i pescatori dilettantistico – sportivi;

**Considerato che:**

- l'area di 31.160 ettari individuata (area SIC IT4060018), al largo delle coste del delta del fiume Po, comprende una consistente porzione di mare al largo dei sette lidi ferraresi;
- tale area marina è stata individuata a tutela specifica della *Caretta caretta* (Testuggine di mare) e *Tursiops truncatus* (Tursiope comune o delfino tursiope);
- L'Adriatico Settentrionale è stato individuato come *Important area for Marine Mammals (CIMMA)* da IUCN per la presenza di tursiopi, unico cetaceo residente, qui distribuito in numero variabile ma ancora considerevole, si ritrova però vulnerabile e disturbato, ancorché attirato anche dalle attività collegate alla pesca;
- Il SIC marino è riconosciuto come importante zona di crescita per individui subadulti di *Caretta caretta*, tartaruga marina che si sposta sulle spiagge mediterranee per riprodursi e che utilizza quest'area come corridoio di migrazione parallelo alla costa;

**Rilevato che:**

- Da articoli apparsi sulla stampa locale ferrarese in data 21/06/2022 si apprende che in pochi giorni sono state recuperate ben 18 tartarughe marine e 2 delfini morti nella zona dei lidi nord comacchiesi;
- Tali ritrovamenti si sono verificati in un periodo di bassa pressione dello sforzo di pesca in quanto concomitanti tra l'altro con gli scioperi legati al caro gasolio;
- Tale ritrovamento di esemplari spiaggiati di *Caretta caretta* e di *Tursiops truncatus* rappresenta un evento del tutto eccezionale per quantità e che tale impennata di ritrovamenti richiede un'attenzione speciale da parte delle istituzioni;
- Le carcasse degli animali spiaggiati sono state recuperate dalle guardie zoofile volontarie dell'Enpa di Lagosanto (FE) e trasportate all'istituto zooprofilattico di Cassana di Ferrara per un esame necroscopico;

**Tutto ciò premesso e considerato:  
Interroga la Giunta Regionale per sapere se**

Esistono evidenze o un'indagine sulle cause che hanno portato alla morte dei 18 esemplari di tartarughe marina *Caretta caretta* e 2 esemplari di delfini *Tursiops truncatus*.